

NONSOLOSPETTACOLO

a cura di *Cristina Chioldi*

PERSONAGGI

ORSETTA: «L'AMORE È LIBERTÀ»

L'attrice veneta è anche una moglie felice: un **legame meraviglioso**, il suo, **basato sull'indipendenza** e sulla gioia del ritrovarsi ogni volta



Una brava attrice, nata a Rovigo 42 anni fa, che di gavetta ne ha fatta tanta, passando dalla pubblicità alla radio, dal teatro alle web serie, dalla televisione al cinema. Sì, lei è **Orsetta Borghero**. Ironica e piena di verve, laurea in Letteratura italiana contemporanea, ha studiato recitazione, canto, ballo e anche tip tap, perché «nella vita bisogna sapere fare un po' di tutto», dice. Super impegnata, la vediamo in tv, con Katia Follesa, in *Social family*, su Discovery Plus e da dicembre in chiaro su Real Time; in *Un professore*, su Rai 1, al fianco di Alessandro Gasman, e dal 22 novembre con Vittoria Puccini su Rai 1 in *Non mi lasciare*. Ma non basta, la prossima primavera sarà in *Snow Black*, nuova serie Rai Gulp per ragazzi, ora è a Roma sul set del film di Luca Miniero *Tutti a bordo*, mentre il prossimo anno tornerà in teatro diretta da Marco Vaccari, con *Quella striscia nel cielo*.

In questo periodo è ovunque. Le manca solo la regia. È un suo sogno?

«Ora no, è un sogno troppo difficile da realizzare. Lo era però quand'ero bambina. Da piccola, tutte le volte che andavo nei villaggi turistici con i miei genitori, ancora non sapevo scrivere, avevo 4 anni, ma imparavo a memoria i testi degli show per farli replicare in famiglia. Poi, alle elementari, il primo spettacolo: *Peter Pan* con le musiche di Edoardo Bennato. Io facevo la regista, regista si fa per dire, dei miei compagni, che sicuramente mi avranno odiato! Oggi comunque la regia non mi attrae più. È un lavoro nel quale ci vogliono tante conoscenze su diversi fronti, conoscenze che io non ho, sinceramente».

In *Non mi lasciare* il suo ruolo qual è?

«La serie è drammatica, ma la mia parte è di una persona un po' burlona, quella di Samantha, che non parla una parola di italiano ma solo il dialetto. Sono la migliore amica di Vittoria Puccini, in una Venezia avvolta dalla nebbia. L'atmosfera sul set è stata meravigliosa, ho legato davvero con tutti e con alcuni colleghi sono ancora in stretto contatto».

Suo marito Andrea Melcangi è un affermato fotografo pubblicitario, lei una stacanovista: ma quando vi vedete?

«Sa che invece ci vediamo spesso? Soprattutto in questo periodo che sono sul set di *Tutti a bordo*, qui a Roma, ci vediamo ogni giorno. La sera stiamo insieme e ci raccontiamo la giornata. Ma questo rapporto di lontananza e vicinanza è perfetto. Noi ci siamo regalati la libertà. Libertà reciproca. Se io ho voglia di fare un viaggio da sola o con le amiche, lo faccio, e così anche lui. Con

la felicità di sceglierci ogni volta e di ritrovarci. Devo dire che il nostro è davvero un rapporto stupendo».

Come si definirebbe?

«Leale. Con gli altri e soprattutto con me stessa. Sono quella persona dalla quale non ti aspetti mai una brutta sorpresa, che dice quello che pensa, nel bene e nel male, l'amica che se un vestito non ti sta bene te lo fa notare. Sono appunto leale, e penso che sia una gran bella dote».

Se non avesse fatto l'attrice, sarebbe...

«Quello che è Brigitte Bardot adesso: una persona che si dedica agli animali a 360 gradi. E avrei una casa con un grande giardino dove terrei cani, gatti, galline, asinelli. Ho un amore immenso per tutti gli animali. Amo la loro vicinanza, ne vorrei essere sempre circondata».

È impegnata anche nel sociale.

«Sì, sono testimonial del Comitato Maria Letizia Verga, che si occupa della cura di bambini malati di leucemia, e della *Fondazione Arché* che aiuta le don-

ne maltrattate. A breve ci sarà, ad esempio, una serata di beneficenza dove il ricavato andrà nella costruzione di case a Roma, per ospitare le donne e i loro figli. Cercare di garantire un futuro a queste persone è determinante in primis nel lavoro, perché non c'è niente che dà più dignità del lavoro. Ma vorrei occuparmi anche dei tanti canili che ci sono in Italia, visto il mio immenso amore per gli animali. Sto pensando, nel mio piccolo, a qualcosa da fare di concreto».

Ci può anticipare qualcosa sui suoi lavori che vedremo il prossimo anno?

«Sarò al cinema con *Tutti a bordo*, che, come detto, stiamo girando ora a Roma. Poi ho in agenda un'opera prima di Marco Vaccari: per anni è stato il direttore artistico del teatro San Babilà, è un bravissimo regista. Nella pellicola da lui firmata sono la protagonista principale. Lo gireremo tra luglio e agosto. Il titolo è *Quella striscia nel cielo*».

Cristina Chioldi



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

